

Comune di Reggio Emilia - Progetti di rigenerazione urbana 2021

Definizione della proposta di progetti finalizzati ai contributi per investimenti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale (articolo 1, commi 42 e 43, legge 27 dicembre 2019, n° 160 e Dpcm 21 gennaio 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 56 del 6 marzo 2021)

Progetto 1

**Titolo: Piano di Riqualificazione Urbana quartiere popolare Compagnoni -
riqualificazione ex scuole Villaggio Catellani per nuovo centro sociale/sede AUSER**

Stima costi intervento da Piano triennale opere pubbliche 2021-2023

Costo - Anno 2021	200.000
Fondi propri	10.000
Richiesta di finanziamento	190.000

Il quartiere Compagnoni è un quartiere di edilizia popolare oggetto di Piano di Riqualificazione Urbana, con investimenti del Comune di Reggio Emilia e dell'ACER finalizzati alla riqualificazione e in parte demolizione e ricostruzione delle palazzine residenziali. Il PRU inoltre prevede la riqualificazione degli spazi verdi e della viabilità. Il quartiere è privo di strutture sociali e si ritiene di riqualificare in tal senso l'adiacente palazzina delle ex scuole del quartiere Compagni, edificato negli anni '20 del novecento quale borgata semirurale e demolito nel 1976, fatto salvo appunto l'edificio scolastico oggetto di riqualificazione. All'interno dello stesso verrà realizzato un centro sociale in gestione della locale sezione AUSER. La riqualificazione permetterà inoltre l'adeguamento sismico dell'edificio, l'efficientamento energetico e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Progetto 2

Titolo: Riqualificazione ex Polveriera quartiere Mirabello - realizzazione del Bicilab, progetto connesso al PUMS

Stima costi intervento da Piano triennale opere pubbliche 2021-2023

Costo - Anno 2021	1.000.000
Fondi propri	100.000
Richiesta di finanziamento	900.000

La struttura della ex Polveriera è una vecchia sede dell'Esercito Italiano, ceduto da tempo al Comune di Reggio Emilia che per anni ha gravato in stato di abbandono, procurando problemi alle zone residenziali adiacenti. Sull'area di proprietà comunale insistono cinque edifici precedentemente adibiti a depositi armamenti e veicoli. Due di questi edifici sono stati riqualificati negli anni passati per attività sociali e rappresentano il primo nucleo di rigenerazione, accompagnato dalla riqualificazione delle aree verdi e delle connessioni pedonali e ciclabili. Il presente intervento propone di riqualificare il più antico, e tutelato, degli edifici per introdurre il Bicilab, un centro di promozione della mobilità ciclabile, comprendente la sede permanente della collezione di bici storiche Cimurri, le sedi delle associazioni cicloattivistiche, il laboratorio didattico per la mobilità sostenibile ed altri servizi a favore della comunità e del vicinato. Il progetto prevede il restauro dell'edificio, il consolidamento sismico, la riqualificazione energetica e la sistemazione delle funzioni all'interno, senza alterare la natura unitaria dello spazio originale.

Sistema coordinato di interventi pubblici 3

Titolo: Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio

Progetto 3.1

Titolo: Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione del Parco del Popolo

Stima costi intervento da Piano triennale opere pubbliche 2021-2023

Costo - Anno 2021	200.000
Fondi propri	20.000
Richiesta di finanziamento	180.000

Il quadrante nord-est del centro storico di Reggio Emilia soffre storicamente di localizzati fenomeni di degrado non riscontrabili in altre parti del centro cittadino. Tali fenomeni sono riconducibili ad alcune peculiari caratteristiche tra cui spicca l'adiacente presenza della ferrovia nazionale Milano-Bologna e della stazione ferroviaria, che a partire dalla loro costruzione hanno separato questo importante quartiere dalla sua storica espansione esterna, il quartiere operaio di Santa Croce. La cesura e la successiva chiusura dei collegamenti con la città e il forese hanno marginalizzato questa porzione del centro storico, favorendo l'insediamento di classi sociali economicamente più deboli o in alcuni casi marginali, come già testimoniato dai pesanti interventi di risanamento edilizio degli anni '40. Il quartiere presenta oggi interessanti fermenti di ripresa di animazione sociale e culturale che va accompagnata senza snaturarne il carattere prevalentemente residenziale. A questo scopo si inquadrano una serie di interventi coordinati, tra cui la riqualificazione del Parco del Popolo, il più antico e monumentale dei parchi pubblici della città, che prevede interventi di manutenzione straordinaria e cura degli alberi monumentali, la riqualificazione e sostituzione degli arredi e dell'illuminazione, il restauro dei beni culturali in esso ospitati e la riqualificazione dei percorsi ciclabili e pedonali.

Progetto 3.2

Titolo: Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione dei Chiostri di San Domenico, primo stralcio

Stima costi intervento da Piano triennale opere pubbliche 2021-2023

Costo - Anno 2021	350.000
Fondi propri	0
Richiesta di finanziamento	350.000

Il quadrante nord-est del centro storico di Reggio Emilia soffre storicamente di localizzati fenomeni di degrado non riscontrabili in altre parti del centro cittadino. Tali fenomeni sono riconducibili ad alcune peculiari caratteristiche tra cui spicca l'adiacente presenza della ferrovia nazionale Milano-Bologna e della stazione ferroviaria, che a partire dalla loro costruzione hanno separato questo importante quartiere dalla sua storica espansione esterna, il quartiere operaio di Santa Croce. La cesura e la successiva chiusura dei collegamenti con la città e il forese hanno marginalizzato questa porzione del centro storico, favorendo l'insediamento di classi sociali economicamente più deboli o in alcuni casi marginali, come già testimoniato dai pesanti interventi di risanamento edilizio degli anni '40. Il quartiere presenta oggi interessanti fermenti di ripresa di animazione sociale e culturale che va accompagnata senza snaturarne il carattere prevalentemente residenziale. A questo scopo si inquadrano una serie di interventi coordinati, tra cui la riqualificazione dei chiostri di San Domenico, attualmente sede dell'Istituto Superiore di Studi Musicali Peri/Merulo, la sede dell'archivio storico di Istoreco, spazi per attività espositive. Le funzioni culturali inserite nell'antica sede del reggimento cavaleggeri sono state attivate circa trenta anni fa e oggi si presenta la necessità di interventi di riqualificazione e ammodernamento di alcune strutture edilizie e degli impianti, per rafforzare il presidio sociale e culturale rappresentato da questa importante istituzione.

Progetto 3.3

Titolo: Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione dei Chiostri di San Domenico, secondo stralcio

Stima costi intervento da Piano triennale opere pubbliche 2021-2023

Costo - Anno 2022	300.000
Fondi propri	10.000
Richiesta di finanziamento	290.000

Il quadrante nord-est del centro storico di Reggio Emilia soffre storicamente di localizzati fenomeni di degrado non riscontrabili in altre parti del centro cittadino. Tali fenomeni sono riconducibili ad alcune peculiari caratteristiche tra cui spicca l'adiacente presenza della ferrovia nazionale Milano-Bologna e della stazione ferroviaria, che a partire dalla loro costruzione hanno separato questo importante quartiere dalla sua storica espansione esterna, il quartiere operaio di Santa Croce. La cesura e la successiva chiusura dei collegamenti con la città e il forese hanno marginalizzato questa porzione del centro storico, favorendo l'insediamento di classi sociali economicamente più deboli o in alcuni casi marginali, come già testimoniato dai pesanti interventi di risanamento edilizio degli anni '40. Il quartiere presenta oggi interessanti fermenti di ripresa di animazione sociale e culturale che va accompagnata senza snaturarne il carattere prevalentemente residenziale. A questo scopo si inquadrano una serie di interventi coordinati, tra cui la riqualificazione dei chiostri di San Domenico, attualmente sede dell'Istituto Superiore di Studi Musicali Peri/Merulo, la sede dell'archivio storico di Istoreco, spazi per attività espositive. Le funzioni culturali inserite nell'antica sede del reggimento cavalleggeri sono state attivate circa trenta anni fa e oggi si presenta la necessità di interventi di riqualificazione e ammodernamento di alcune strutture edilizie e degli impianti, per rafforzare il presidio sociale e culturale rappresentato da questa importante istituzione.

Progetto 3.4

Titolo: Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione di piazza del Popol Giost

Stima costi intervento da Piano triennale opere pubbliche 2021-2023

Costo - Anno 2022	600.000
Fondi propri	100.000
Richiesta di finanziamento	500.000

Il quadrante nord-est del centro storico di Reggio Emilia soffre storicamente di localizzati fenomeni di degrado non riscontrabili in altre parti del centro cittadino. Tali fenomeni sono riconducibili ad alcune peculiari caratteristiche tra cui spicca l'adiacente presenza della ferrovia nazionale Milano-Bologna e della stazione ferroviaria, che a partire dalla loro costruzione hanno separato questo importante quartiere dalla sua storica espansione esterna, il quartiere operaio di Santa Croce. La cesura e la successiva chiusura dei collegamenti con la città e il forese hanno marginalizzato questa porzione del centro storico, favorendo l'insediamento di classi sociali economicamente più deboli o in alcuni casi marginali, come già testimoniato dai pesanti interventi di risanamento edilizio degli anni '40. Il quartiere presenta oggi interessanti fermenti di ripresa di animazione sociale e culturale che va accompagnata senza snaturarne il carattere prevalentemente residenziale. A questo scopo si inquadrano una serie di interventi coordinati, tra cui la riqualificazione di piazza del "Popol Giost", del popolo giusto, come storicamente venivano chiamati gli abitanti del quartiere di Santa Croce interna. Questa piccola piazza è il cuore del quartiere ed è oggi adibita a parcheggio. Il progetto, attraverso un concorso di architettura, finanziato e attivato del 2021, prevederà la riqualificazione fisica, ambientale e funzionale della piazza. La finalità è quella di pedonalizzare la piazza e destinarla alle attività sociali della comunità residente del quartiere, attività già in parte avviata attraverso interventi di urbanistica tattica (anno 2020). La riqualificazione permetterà anche di introdurre elementi vegetali, arborei e arbustivi per aumentare la capacità di resilienza agli effetti microclimatici locali dovuti ai cambiamenti climatici.

Progetto 3.5

Titolo: Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - sottopasso ciclopedonale alla ferrovia storica Milano-Bologna

Stima costi intervento da Piano triennale opere pubbliche 2021-2023

Costo - Anno 2021	7.691.000
Fondi propri	611.000
Richiesta di finanziamento	7.080.000

Il quadrante nord-est del centro storico di Reggio Emilia soffre storicamente di localizzati fenomeni di degrado non riscontrabili in altre parti del centro cittadino. Tali fenomeni sono riconducibili ad alcune peculiari caratteristiche tra cui spicca l'adiacente presenza della ferrovia nazionale Milano-Bologna e della stazione ferroviaria, che a partire dalla loro costruzione hanno separato questo importante quartiere dalla sua storica espansione esterna, il quartiere operaio di Santa Croce. La cesura e la successiva chiusura dei collegamenti con la città e il forese hanno marginalizzato questa porzione del centro storico, favorendo l'insediamento di classi sociali economicamente più deboli o in alcuni casi marginali, come già testimoniato dai pesanti interventi di risanamento edilizio degli anni '40. Il quartiere presenta oggi interessanti fermenti di ripresa di animazione sociale e culturale che va accompagnata senza snaturarne il carattere prevalentemente residenziale. A questo scopo si inquadrano una serie di interventi coordinati, tra cui la realizzazione del nuovo sottopasso ciclopedonale tra via Roma e via Regina Margherita. Il collegamento su cui interviene il progetto era la principale via di comunicazione tra la città e la zona nord della città, oltre che con i comuni di pianura della provincia. Questa connessione, coincidente con l'antico castro della città romana, è stato spezzato con la costruzione della ferrovia nazionale a partire dal 1856. In una prima fase il collegamento era comunque garantito da un passaggio a livello, la chiusura dello stesso ha generato per il secolo successivo l'isolamento dei due quartieri di Santa Croce interna e Santa Croce esterna. La presenza dell'arco monumentale dell'antica porta di Santa Croce testimonia ancora l'importanza storica di questo luogo, rivolta però verso la barriera ferroviaria, aggravata anche dalla presenza della circonvallazione, l'arteria più trafficata della città. Il progetto prevede la realizzazione di un sottopasso ciclopedonale che assuma il carattere innovativo di un boulevard di altissima qualità urbana e architettonica, che garantisca la continuità fisica e percettiva tra i due quartieri e con essa l'effetto città del centro storico verso il vecchio quartiere operaio rimasto isolato per oltre 150 anni dalla vita urbana.

Progetto 3.6

Titolo: Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - strada della cultura

Stima costi intervento da Piano triennale opere pubbliche 2021-2023

Costo - Anno 2021	30.000
Fondi propri	0
Richiesta di finanziamento	30.000

Il quadrante nord-est del centro storico di Reggio Emilia soffre storicamente di localizzati fenomeni di degrado non riscontrabili in altre parti del centro cittadino. Tali fenomeni sono riconducibili ad alcune peculiari caratteristiche tra cui spicca l'adiacente presenza della ferrovia nazionale Milano-Bologna e della stazione ferroviaria, che a partire dalla loro costruzione hanno separato questo importante quartiere dalla sua storica espansione esterna, il quartiere operaio di Santa Croce. La cesura e la successiva chiusura dei collegamenti con la città e il forese hanno marginalizzato questa porzione del centro storico, favorendo l'insediamento di classi sociali economicamente più deboli o in alcuni casi marginali, come già testimoniato dai pesanti interventi di risanamento edilizio degli anni '40. Il quartiere presenta oggi interessanti fermenti di ripresa di animazione sociale e culturale che va accompagnata senza snaturarne il carattere prevalentemente residenziale. A questo scopo si inquadrano una serie di interventi coordinati, tra cui il progetto di strada della cultura. In questo quadrante del centro storico sono insediati alcuni importanti edifici culturali, tra cui il Teatro Romolo Valli, i Musei Civici e i Chiostri di San Domenico. Le strade via Angelo Secchi e via Dante Alighieri collegano questi tre edifici, oltre a raccordare gli stessi con il Parco del Popolo e attraverso via Eritrea con la stazione centrale delle FS e da lì con il centro internazionale dell'infanzia Loris Malaguzzi. Questo progetto si propone un intervento di riqualificazione dell'illuminazione, degli arredi e in parte delle pavimentazioni delle vie Angelo Secchi e Dante Alighieri.

Progetto 3.7

Titolo: Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione degli orti di Santa Chiara

Stima costi intervento da Piano triennale opere pubbliche 2021-2023

Costo - Anno 2021	70.000
Fondi propri	0
Richiesta di finanziamento	70.000

Il quadrante nord-est del centro storico di Reggio Emilia soffre storicamente di localizzati fenomeni di degrado non riscontrabili in altre parti del centro cittadino. Tali fenomeni sono riconducibili ad alcune peculiari caratteristiche tra cui spicca l'adiacente presenza della ferrovia nazionale Milano-Bologna e della stazione ferroviaria, che a partire dalla loro costruzione hanno separato questo importante quartiere dalla sua storica espansione esterna, il quartiere operaio di Santa Croce. La cesura e la successiva chiusura dei collegamenti con la città e il forese hanno marginalizzato questa porzione del centro storico, favorendo l'insediamento di classi sociali economicamente più deboli o in alcuni casi marginali, come già testimoniato dai pesanti interventi di risanamento edilizio degli anni '40. Il quartiere presenta oggi interessanti fermenti di ripresa di animazione sociale e culturale che va accompagnata senza snaturarne il carattere prevalentemente residenziale. A questo scopo si inquadrano una serie di interventi coordinati, tra cui la riqualificazione degli orti di Santa Chiara. In adiacenza del Parco del Popolo si trova la ex Caserma Zucchi, ora sede dell'Università di Modena e Reggio, a fianco della stessa si trova un'area di proprietà comunale interclusa tra la sede Universitaria, il teatro Ludovico Ariosto, il teatro Cavallerizza e il centro culturale Gerra. Lo spazio era un tempo parte degli orti del convento di Santa Chiara non più esistente, che oggi versa in stato di degrado ed è frequentato anche per attività di spaccio di droga. Il progetto si propone di riqualificare lo spazio per dedicarlo ad attività sociali e culturali all'aperto, proteggendolo da usi impropri.

Sistema coordinato di interventi pubblici 4

Titolo: Quartiere Regina Pacis/Orologio - Riqualificazione delle attrezzature collettive di quartiere

Progetto 4.1

Titolo: Quartiere Regina Pacis/Orologio - Riqualificazione delle attrezzature collettive di quartiere - intervento straordinario sul Teatro dell'Orologio

Stima costi intervento da Piano triennale opere pubbliche 2021-2023

Costo - Anno 2021	950.000
Fondi propri	30.000
Richiesta di finanziamento	920.000

I quartieri Regina Pacis e Orologio sono aree residenziali di espansione della città dagli anni '50 agli anni '80 del '900. I due quartieri sono separati da una importante e impattante viabilità di rango sovracomunale. Nel punto di raccordo dei due quartieri, in adiacenza alla grande viabilità, si trovano le principali attrezzature pubbliche del quartiere, tra cui il centro sociale, la biblioteca, il teatro dell'Orologio e il parco pubblico del Gelso. Le caratteristiche sociali del quartiere sono quelle di una residenza con età media avanzata, integrata di recente da famiglie più giovani provenienti anche da fuori regione o da altri Paesi. Le strutture sociali svolgono un fondamentale ruolo di saldatura e continuità rispetto ai fenomeni di sostituzione e trasformazione sociale. Il Teatro dell'Orologio è uno storico lascito dell'epoca del decentramento e della partecipazione, realizzato recuperando un edificio rurale monumentale sopravvissuto all'espansione urbana e adibito a sede della Circoscrizione, biblioteca di quartiere, centro sociale e appunto teatro. L'allestimento del teatro, costruito dentro il monumentale fienile del vecchio casino dell'Orologio è stato realizzato nel 1984 e successivamente adeguato. Si propone ora una profonda riqualificazione per adeguamento alle norme di spettacolo, alla recente normativa antisismica, all'accessibilità per tutti e al risparmio energetico.

Progetto 4.2

Titolo: Quartiere Regina Pacis/Orologio - Riqualificazione del parco del Gelso

Stima costi intervento da Piano triennale opere pubbliche 2021-2023

Costo - Anno 2022 200.000

Fondi propri 10.000

Richiesta di finanziamento 190.000

I quartieri Regina Pacis e Orologio sono aree residenziali di espansione della città dagli anni '50 agli anni '80 del '900. I due quartieri sono separati da una importante e impattante viabilità di rango sovracomunale. Nel punto di raccordo dei due quartieri, in adiacenza alla grande viabilità, si trovano le principali attrezzature pubbliche del quartiere, tra cui il centro sociale, la biblioteca, il teatro dell'Orologio e il parco pubblico del Gelso. Le caratteristiche sociali del quartiere sono quelle di una residenza con età media avanzata, integrata di recente da famiglie più giovani provenienti anche da fuori regione o da altri Paesi. Le strutture sociali svolgono un fondamentale ruolo di saldatura e continuità rispetto ai fenomeni di sostituzione e trasformazione sociale. Il Parco del Gelso è adiacente al Casino dell'Orologio/teatro, ma separato dallo stesso da una importante e invalicabile viabilità. Le due strutture sono connesse attraverso un sottopasso ciclopedonale. Nel parco del Gelso sono previsti interventi di riqualificazione connessi alla strategia di adattamento climatico del Comune, che prevede l'arricchimento della dotazione vegetale e della complessità biologica dell'apparato a verde e la riqualificazione dell'illuminazione e dei percorsi per l'eliminazione delle barriere architettoniche rimaste.

Progetto 5

Titolo: Progetto di rigenerazione urbana del quartiere Gattaglio - nuova passerella ciclopedonale sul torrente Crostolo

Stima costi intervento da Piano triennale opere pubbliche 2021-2023

Costo - Anno 2021	950.000
Fondi propri	90.000
Richiesta di finanziamento	860.000

Il Gattaglio è un quartiere autogeneratosi sulle sponde del torrente Crostolo alla fine del XIX secolo e poi saldato alla città con le espansioni edilizie degli anni realizzate tra gli anni '20 e gli anni '40 del secolo scorso. Il quartiere era nato in corrispondenza di una storica via di uscita dalla città verso il contado, in corrispondenza di una passerella in legno, sostituita negli anni '50 da quella attuale in cemento armato. Progressivamente le piccole case del quartiere si sono consolidate, rimanendo per decenni residenza di fasce sociali emarginate. Da alcuni anni è in corso una importante tendenza alla riqualificazione edilizia del patrimonio privato, favorito dalla comodità di relazioni con il centro cittadino e la relativa esclusione dei flussi di traffico veicolare. Questa condizione nasce dal fatto che la principale connessione è sempre stata supportata dalla passerella ciclopedonale che mai è stata trasformata in ponte carrabile. Il percorso ciclabile che attraversa il quartiere collega ora con continuità il centro storico con i quartieri ovest della città e oltre, con il centro abitato del capoluogo del Comune di Cavriago, con uno sviluppo complessivo di 9 km. L'approdo in sponda destra della passerella è ora diventata una piccola piazza pedonale su cui si affacciano attività commerciali e sociali di vicinato. La passerella deve essere demolita e ricostruita a causa della degenerazione progressiva del cemento armato e delle necessità di adeguamento alla normativa. L'intervento permetterà inoltre di ampliare l'ufficiosità idraulica del torrente Crostolo, inquadrandosi anche nel novero di benefici per la sicurezza idraulica del territorio.

Progetto 6

Titolo: Sviluppo del PRU Gardenia - ristrutturazione ex palestra in via Galliano

Stima costi intervento da Piano triennale opere pubbliche 2021-2023

Costo - Anno 2022 1.200.000

Fondi propri 40.000

Richiesta di finanziamento 1.160.000

Il PRU Gardenia ha interessato un comparto industriale a nord della città, costituito in origine da una grande fabbrica meccanica (Lombardini motori) e da una zona residenziale mista di villini e grandi blocchi di edilizia sociale costruiti tra gli anni '20 e gli anni '40 del '900. Le due aree sono separate dalla ferrovia Reggio-Canossa e dalla stazione Reggio-Gardenia. Gli interventi di riqualificazione realizzati tra il 1998 e il 2004 hanno permesso di eliminare in parte i fabbricati industriali, sostituendoli con residenze, uffici e servizi e di recuperare la ex fonderia per realizzarvi il Centro Regionale della Danza. Una parte dei siti produttivi, non direttamente occupate dalle ex officine meccaniche sono rimasti inattuati. Il Comune di Reggio Emilia ha proceduto quindi con acquisizioni progressive di alcuni stabili per dare continuità all'opera di riqualificazione. In particolare il capannone di una officina meccanica indipendente e satellitare rispetto alla principale è stato acquisito e destinato a palestra.

Sistema coordinato di interventi pubblici 7

Titolo: Riqualificazione e ricucitura urbana dei quartieri Ospizio/San Lazzaro

Progetto 7.1

Titolo: Riqualificazione e ricucitura urbana dei quartieri Ospizio/San Lazzaro - nuovo cavalcaferrovia ciclopedonale tra il Campus San Lazzaro e il nuovo parco dello sport.

Stima costi intervento da Piano triennale opere pubbliche 2021-2023

Costo - Anno 2022	3.000.000
Fondi propri	120.000
Richiesta di finanziamento	2.880.000

Il quartiere Ospizio si estende lungo la via Emilia di ponente, in uscita dalla città verso Modena. Nella sua parte centrale il quartiere era storicamente caratterizzato da quattro ambiti rilevanti, i quartieri popolari Don Pasquino Borghi e Villaggio Stranieri, realizzati rispettivamente negli anni '50 e '30 e storicamente abitati da fasce sociali economicamente disagiate, la grande casa di riposo della città recentemente demolita e in attesa di riqualificazione e l'enorme area dell'ex ospedale psichiatrico di San Lazzaro, costituito da numerosi padiglioni distribuiti all'interno di una grande area verde. L'ex ospedale psichiatrico, oltre ad ospitare ancora alcuni presidi sanitari e la sede di ARPAER, è stato adibito a campus universitario sviluppando dentro alcuni padiglioni abbandonati le sedi di alcune facoltà dell'Università di Modena e Reggio. Il quartiere è chiuso su due lati da ferrovie, a nord dalla ferrovia nazionale Milano-Bologna e a ovest dalla ferrovia Reggio-Sassuolo che lo separa dal centro città e dai quartieri limitrofi. Il campus ospita inoltre il Museo storico della psichiatria. Il campus San Lazzaro si estende tra la ferrovia e la via Emilia. A nord della ferrovia la città non è mai sviluppata per la presenza dell'aeroporto. All'interno dell'immensa area aeroportuale, in accordo con le funzioni di trasporti assegnate allo scalo, sono in corso di realizzazione l'Arena Campovolo, destinata a ospitare spettacoli con grande affluenza di pubblico e il Parco dello Sport, con la pista di ciclismo, la pista di atletica e altri impianti inseriti in una area boscata. L'area sportiva costituisce di fatto una infrastruttura importante a servizio del Campus universitario e dei quartieri residenziali, rappresentando anche una grande opportunità di riqualificazione. Il collegamento tra le due parti ai lati della ferrovia è al momento affidato al piccolo sottopassaggio della stazione di San Lazzaro, inadatto alla funzione di ricucitura urbana. A questo scopo si prevede la realizzazione di una passerella ciclopedonale che colleghi direttamente il Campus Universitario e i due quartieri adiacenti con il Parco dello Sport.

Progetto 7.2

Titolo: Quartiere Ospizio/San Lazzaro - nuovo sottopasso ciclopedonale nel parco Campo di Marte.

Stima costi intervento da Piano triennale opere pubbliche 2021-2023

Costo - Anno 2022	1.200.000
Fondi propri	150.000
Richiesta di finanziamento	1.050.000

Il quartiere Ospizio si estende lungo la via Emilia di ponente, in uscita dalla città verso Modena. Nella sua parte centrale il quartiere era storicamente caratterizzato da quattro ambiti rilevanti, i quartieri popolari Don Pasquino Borghi e Villaggio Stranieri, realizzati rispettivamente negli anni '50 e '30 e storicamente abitati da fasce sociali economicamente disagiate, la grande casa di riposo della città recentemente demolita e in attesa di riqualificazione e l'enorme area dell'ex ospedale psichiatrico di San Lazzaro, costituito da numerosi padiglioni distribuiti all'interno di una grande area verde. L'ex ospedale psichiatrico, oltre ad ospitare ancora alcuni presidi sanitari e la sede di ARPAER, è stato adibito a campus universitario sviluppando dentro alcuni padiglioni abbandonati le sedi di alcune facoltà dell'Università di Modena e Reggio. Il quartiere è chiuso su due lati da ferrovie, a nord dalla ferrovia nazionale Milano-Bologna e a ovest dalla ferrovia Reggio-Sassuolo che lo separa dal centro città e dai quartieri limitrofi. La principale area di verde pubblico del quartiere è il Parco Campo di Marte che svolge una importantissima funzione di servizio ed ecologica. Tuttavia il parco è spezzato a metà dalla ferrovia Reggio-Sassuolo che ne impedisce la fruizione e soprattutto non permette una via di comunicazione protetta verso i plessi scolastici che si trovano ad est e verso le piscine e il centro città che si trovano ad ovest. Per recuperare completamente la funzionalità delle comunicazioni è prevista nel Biciplan in corso di redazione la "superciclabile est" che dovrebbe garantire un collegamento sicuro e veloce tra il centro città e tutti i quartieri ad est, collegando tra loro alcune importanti strutture pubbliche tra cui le scuole. Il punto di partenza per la realizzazione della superciclabile è la realizzazione del sottopasso ciclopedonale alla ferrovia, che ricollegli le due parti del parco e del quartiere, da cui poi generare lo sviluppo degli altri collegamenti e della superciclabile.

Progetto 8

**Titolo: Riqualificazione e sicurezza della via Emilia a Pieve Modolena e Cella -
completamento della ciclovia 1 ovest**

Stima costi intervento da Piano triennale opere pubbliche 2021-2023

Costo - Anno 2022	2.400.000
Fondi propri	0
Richiesta di finanziamento	2.400.000

La via Emilia/Strada Statale 9 attraversa il comune di Reggio Emilia e la città lungo l'asse nord-ovest, sud-est. Il centro cittadino e la parte orientale della città sono serviti da una tangenziale in variante alla via Emilia, di competenza di Anas spa. La parte occidentale della città e le frazioni lungo la via Emilia in direzione di Parma non sono supportate da una variante alla strada statale; su di esse grava quindi il traffico di attraversamento e il traffico pesante diretto alla città, all'autostrada e ai vari distretti industriali del territorio. Nella loro conformazione urbana, allungata lungo l'antica via consolare, i quartieri di Pieve Modolena e di Cella e le frazioni di Cadè e Gaida hanno tutti i servizi pubblici, commerciali e sociali prospicienti alla strada statale; su di essa convivono quindi le normali funzioni sociali dell'abitato ed un traffico molto sostenuto che genera fortissimo impatto sulla qualità ambientale, sulla sicurezza ed in ultima analisi sulle concrete condizioni di vivibilità degli abitati. A tal scopo si ritiene necessario provvedere ad un intervento di riqualificazione complessiva dell'asse viario, con la finalità di realizzare spazi pedonali e ciclabili su entrambi i lati della strada (oggi è presente una pista ciclabile sul lato sud), un sistema di attraversamenti pedonali protetti, nuova illuminazione e alberature. Il progetto si inquadra inoltre nelle previsioni del Biciplan 2008 e di quello redigendo, relative al completamento della ciclovia 1/superciclabile ovest, la cui finalità è al contempo quella di garantire maggiori condizioni di accessibilità, percorribilità e sicurezza alla mobilità pedonale e ciclabile all'interno degli abitati ed un miglior collegamento ciclabile tra i diversi abitati e tra questi e la città. Nel tratto urbano oggetto di progetto, comprensivo degli abitati di Cella e Pieve Modolena la gestione della strada è di competenza del Comune di Reggio Emilia.

Progetto 9

Titolo: Riqualificazione urbana della Zona Annonaria e pista ciclabile su via Don Giovanni Verità

Stima costi intervento da Piano triennale opere pubbliche 2021-2023

Costo - Anno 2022	850.000
Fondi propri	0
Richiesta di finanziamento	850.000

Zona Annonaria è il nome con cui viene definita la zona produttiva compresa tra via Martiri di Piazza Tien An Men e la Ferrovia Milano-Bologna. Questo quartiere è stato insediato a partire dagli anni '70 con piccole attività produttive, artigianali e commerciali, dopo che vi erano state trasferite le officine meccaniche Lombardini. Negli ultimi anni si sono insediate nuove attività produttive, anche di dimensione maggiore rispetto a quelle originarie. Il quartiere mantiene però le urbanizzazioni originali che versano ormai in stato di degrado, inoltre, anche se molto vicino non è ben collegato con la città per la mobilità ciclopedonale a causa del fatto che è separato dalla stessa dalla viabilità che funge da tangenziale nord, in attesa che la stessa venga completata.

All'interno di un progetto complessivo di riqualificazione e rifunzionalizzazione della viabilità e degli spazi pubblici è stata individuata la necessità di realizzare il raccordo ciclabile tra questo quartiere produttivo e la ciclovia 8 che collega il centro città con i quartieri nord ovest. La nuova pista ciclabile correrebbe su via Don Giovanni Verità e comporterebbe anche la qualificazione energetica dell'illuminazione pubblica, l'ammodernamento degli arredi stradali e l'introduzione di nuove alberature.

Progetto 10

Titolo: **Barriere antirumore in via Inghilterra**

Stima costi intervento da Piano triennale opere pubbliche 2021-2023

Costo - Anno 2021	100.000
Fondi propri	0
Richiesta di finanziamento	100.000

Via Inghilterra è un tratto dell'asse attrezzato, che attraversando da nord a sud la città svolge anche la funzione di asse tangenziale ovest.

L'asse, realizzato negli anni '80 ha progressivamente aumentato il proprio carico di traffico. Sulla base del piano comunale sul clima acustico risulta necessario realizzare alcuni tratti di barriere antirumore per proteggere le residenze insediate in prossimità della strada.